



Bozen, 20.2.2017

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 20/2/2017

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 744/17

---

### „Saal der Volksvertreterinnen“ im Südtiroler Landtag

Rom:

Am 14. Juli 2016 hat Laura Boldrini im Palazzo Montecitorio die „Sala delle Donne“ eingeweiht. Dieser Raum ist den Politik-Pionierinnen Italiens gewidmet, also den Frauen, die als erste wichtige Ämter in der Republik und somit auch politische und administrative Verantwortung innehatten.

Die Ausstellung beginnt mit Porträts der 21 Abgeordneten, die vor über 70 Jahren als erste Politikerinnen in Italien die Abgeordnetenkammer betraten und in der verfassungsgebenden Versammlung die Zukunft des Landes mitbestimmten. Anschließend werden Bilder der ersten zehn 1946 gewählten Bürgermeisterinnen, der ersten Kammerpräsidentin, der ersten Ministerin und der ersten Regionenpräsidentin gezeigt und erklärt.

Am Ende der Ausstellung wurden anstelle von Porträts drei Spiegel angebracht, die die drei politischen Ämter aufzeigen, die in Italien bisher noch nicht von einer Frau ausgeübt wurden. In den Spiegeln können sich Besucherinnen des Palazzo Montecitorio als zukünftige Staatspräsidentin, Senatspräsidentin oder Ministerpräsidentin erkennen. Als Aufforderung, um den vorbeikommenden Frauen Mut zu machen und Lust zu wecken, sich selbst in die Politik einzubringen, wurde neben diesen Spiegeln die Aufforderung „du könntest die Erste sein“ angebracht.

## MOZIONE

N. 744/17

---

### “Sala delle donne” in Consiglio provinciale

Roma:

il 14 luglio 2016 Laura Boldrini ha inaugurato a Montecitorio la “sala delle donne”. È una sala dedicata alle pioniere italiane della politica, cioè alle donne che per prime hanno ricoperto importanti cariche istituzionali e quindi anche politiche e amministrative nella Repubblica.

L'esposizione parte con i ritratti delle 21 deputate che, più di 70 anni fa, hanno varcato la soglia della Camera e che nell'ambito dell'Assemblea costituente hanno contribuito a forgiare il futuro dell'Italia. Seguono poi i ritratti delle prime dieci sindache elette nel 1946, della prima presidente della Camera, della prima ministra e della prima presidente di Regione con le relative spiegazioni.

L'esposizione si chiude con tre specchi che stanno a indicare le tre cariche ancora mai ricoperte da una donna in Italia: presidente della Repubblica, presidente del Senato, presidente del Consiglio dei ministri. Negli specchi le visitatrici di Palazzo Montecitorio possono vedersi in veste di futura presidente della Repubblica, futura presidente del Senato o presidente del Consiglio dei ministri. Sotto gli specchi è riportata la scritta “potresti essere tu la prima”, una frase che vuole essere un'esortazione rivolta alle donne che visiteranno Palazzo Montecitorio.

In ihrer Eröffnungsrede wies Laura Boldrini auf die geringe Anzahl von Frauen in Führungspositionen von Unternehmen, in der Politik und der Verwaltung, auf Gehaltsunterschiede zwischen Männern und Frauen bei gleicher Qualifizierung und die niedrigere Beschäftigungsquote von Frauen hin. Die Ausstellung in der „Sala delle Donne“ widmet sich den Frauen in der Politik, einem wichtigen Teil gesellschaftlichen Lebens, in dem Frauen unterrepräsentiert sind. Die „Sala delle Donne“ legt Zeugnis über die bisherige Karriere von einflussreichen Frauen in der italienischen Politik ab, würdigt diese, und schafft einen ergänzenden Pol zu den vielen männlichen Bildern und Büsten auf den Gängen der Abgeordnetenkammer. Zugleich macht die Ausstellung auch deutlich, dass noch einiges in Sachen Gleichberechtigung zu tun ist.

#### Südtirol:

Von ihrem 1946 erworbenen Wahlrecht machten die Südtirolerinnen erst bei den Landtagswahlen 1948 in größerer Anzahl Gebrauch. Ebenfalls 1948 zog das erste Mal eine Frau in einen Südtiroler Gemeinderat ein (Marcella Negri in Bozen). Bis zu einer weiblichen Vertretung im Landtag und Regionalrat dauerte es noch viele weitere Jahre – erst 1964 wurden mit Lidia Menapace und Waltraud Gebert-Deeg zwei Frauen in die beiden Parlamente gewählt. Mit ihnen begann auch der Einzug von Frauen in die Landesregierung.

Der Einstieg von Frauen ins politische Tagesgeschäft Südtirols verlief nur sehr langsam. Erst nach 30 Jahren, Ende der 1970er / Anfang der 1980er Jahre, nahmen Südtirols Frauen von Mehrheit und Opposition kontinuierlich am politischen Leben teil. Dieser Werdegang und sein gesellschaftlicher Hintergrund werden in der 2003 vom Landtag herausgegebenen Broschüre „Frauen und Politik“ detailliert und informativ behandelt.

Um die Inhalte dieser Broschüre auf eine weitere mediale Ebene zu bringen und anschaulich zu gestalten, würde sich nach dem Vorbild aus dem Palazzo Montecitorio die Einrichtung eines „Saals der Volksvertreterinnen“ im Südtiroler Landtag mit einer kleinen Ausstellung zum Thema der Frauen in der Politik anbieten. Die ersten, bahnbrechenden Frauen sollten benannt und mit Porträts sichtbar gemacht werden: Bürgermeisterinnen, Landtagsabgeordnete, Landtagspräsidentinnen, Assessorinnen/Landesrätinnen, Parlamentarierin-

Nel suo discorso di apertura, Laura Boldrini ha evidenziato la scarsa presenza delle donne in posti dirigenziali di aziende, nella politica e nell'amministrazione, il divario retributivo tra uomini e donne a parità di qualifica e il basso tasso di occupazione femminile. L'esposizione nella "sala delle donne" è dedicata alle donne nella politica, una parte importante della vita sociale in cui le donne sono sottorappresentate. La "sala delle donne" rende omaggio alle donne influenti della politica italiana e vuole controbilanciare i molti ritratti e busti maschili esposti nei corridoi della Camera dei deputati. Al contempo l'esposizione evidenzia che vi è ancora molta strada da fare nell'ambito delle pari opportunità.

#### Alto Adige:

le cittadine altoatesine sfruttano appena nel 1948, in occasione delle elezioni provinciali, il diritto di voto concesso alle donne nel 1946. Nello stesso anno Marcella Negri è la prima donna a Bolzano a varcare la soglia di un consiglio comunale altoatesino. Devono però passare ancora molti anni per vedere le prime rappresentanti femminili in Consiglio provinciale e regionale: infatti solo nel 1964 Lidia Menapace e Waltraud Gebert-Deeg vengono elette nelle due assemblee legislative. Con loro ha anche inizio la rappresentanza femminile in Giunta provinciale.

L'ingresso delle donne nell'attività politica quotidiana in Alto Adige si avvia a fatica. Soltanto dopo 30 anni, alla fine degli anni '70/inizio anni '80, le donne cominciano a partecipare regolarmente alla vita politica sia della maggioranza sia dell'opposizione. Questo sviluppo e il suo sfondo sociale sono illustrati nell'opuscolo "Donne e politica" pubblicato dal Consiglio provinciale nel 2003.

Per diffondere e far conoscere la tematica anche oltre l'opuscolo si potrebbe seguire l'esempio di Montecitorio e allestire in Consiglio provinciale una "sala delle donne" che ospiti una piccola esposizione sulle donne nella politica. Nell'esposizione dovranno trovare posto ed essere nominate le pioniere della politica altoatesina: sindaco, consigliere provinciali, presidenti del Consiglio, assessore, parlamentari ecc. Inoltre si potrebbero segnalare le cariche che non sono ancora state rivestite da una donna, ad esempio presi-

nen, etc. Darüber hinaus könnte auf die Ämter hingewiesen werden, die noch nie von einer Frau ausgeübt wurden – bspw. Landeshauptfrau, Vizelandeshauptfrau, Bürgermeisterin einer großen Stadt oder EU-Parlamentarierin. Die Ausstellung wäre in die Öffentlichkeitsarbeit des Landtags einzubinden und in einem für Besuchergruppen und Interessierte gut zugänglichen und sichtbaren Platz im Landtag anzubringen. Eine solche Ausstellung würde nicht nur den Wert von (Südtirols) Frauen in der Politik anzuerkennen, sondern gleichzeitig den Landtag historisch und kulturell aufwerten.

**Daher ersucht  
der Südtiroler Landtag das Präsidium  
des Südtiroler Landtags**

1. im Landtag eine Ausstellung mit Erläuterungen über Frauen in der Südtiroler Politik zu konzipieren, die dafür erforderlichen Recherchen anzustellen und in einem öffentlichkeitswirksamen Raum im Landtagsgebäude einzurichten.
2. Die Ausstellung wird in die didaktische Arbeit des Landtags bei Führungen von Schulklassen und Besuchergruppen eingebunden und für Interessierte zugänglich gemacht.

gez. Landtagsabgeordnete  
dott.ssa Brigitte Foppa  
Dr.<sup>in</sup> Magdalena Amhof  
Dr.<sup>in</sup> Veronika Stirner  
Dr.<sup>in</sup> Waltraud Deeg  
Dr.<sup>in</sup> Martha Stocker  
Maria Hochgruber Kuenzer  
Dr. Hans Heiss  
dott. Riccardo Dello Sbarba

dente e vicepresidente della Provincia, sindaca di una grande città o parlamentare europea. L'esposizione va integrata nell'attività di pubbliche relazioni del Consiglio e allestita in un'area facilmente accessibile e ben visibile per visitatori e interessati. Una simile esposizione non solo contribuirebbe a rendere omaggio alle donne (altoatesine) in politica, ma rivaluterebbe anche il Consiglio provinciale dal punto di vista storico e culturale.

**Per questo motivo  
il Consiglio della Provincia autonoma  
invita l'ufficio di presidenza**

1. a ideare un'esposizione sulle donne nella politica dell'Alto Adige con le relative spiegazioni, effettuare le ricerche necessarie e allestirla in uno spazio del Consiglio provinciale che ne garantisca la visibilità;
2. a integrare l'esposizione nel lavoro didattico del Consiglio provinciale in occasione delle visite guidate di scolaresche e gruppi, e a renderla accessibile a tutte le persone interessate.

f.to consiglieri provinciali  
dott.ssa Brigitte Foppa  
dott.ssa Magdalena Amhof  
dott.ssa Veronika Stirner  
dott.ssa Waltraud Deeg  
dott.ssa Martha Stocker  
Maria Hochgruber Kuenzer  
dott. Hans Heiss  
dott. Riccardo Dello Sbarba